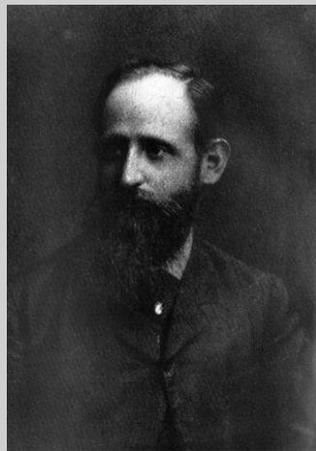


## Un consiglio di lettura: Yalom

di Redazione



Joseph Breuer

Un consiglio di una lettura gradevole anche se impegnativa capace di gettare uno sguardo lieve su Nietzsche: Irvin Yalom, *Le lacrime di Nietzsche*. Il protagonista è Joseph Breuer, un medico famoso nella Vienna di fine '800, che per le sue osservazioni su casi di disequilibrio psicologico diventò il primo sperimentatore di metodi psicanalitici. Aveva notato che la sua assistita, che aveva gravi disturbi psichici, ricavava giovamento dal metodo dello *spazzar il camino*, da lei stessa inventato dialogando col medico: liberarsi dalle idee rumorose che le affollavano la mente, turbandola oltre misura. 'Allievo' e amico di Breuer, molto più giovane d'età, fu appunto Sigmund Freud, che nel racconto viene definito rotondetto e particolarmente veloce e costante nel camminare... le loro discussioni sono certo interessanti per vedere questi mostri sacri come uomini, con le loro occupazioni e minime

abitudini. Ma soprattutto è interessante la visita di Nietzsche, anche lui molto umano – ma la cosa stupisce meno che con Freud.

Friedrich Nietzsche era allora come spesso sofferente – disturbi fisici, psicologici, di entità notevole ma non gravi, sofferente di una situazione complessa, il suo sentirsi a suo agio forse solo nelle montagne amate e descritte con toni alla Jean Jacques Rousseau, il suo vivere tra la gente sentendosi insieme genio a tutti superiore ma assolutamente non integrato a lungo nelle amicizie che pure aveva. Si era allora alla fine della 'relazione' con Lou Salomé: ritratta con lui e con Paul Rée, aggiogati come cavalli alla sua guida, nella foto di sotto riportata. Era tempo di suffragette, il valore polemico della foto è evidente. Ma la foto suscitò scandalo e l'ira davvero grande della sorella, quella che ebbe poi buon gioco per trasformare le espressioni di Nietzsche in nazismo.

La storia racconta questo lungo dialogo tra Breuer e Nietzsche, che si contaminano in una sorta di terapia culturale, per cercare le radici della sofferenza del filosofo; in cui anche il medico veste i panni del paziente per captare la sua benevolenza... ma finisce con il cadere nella sua finzione. Ne risulta una benefica catarsi emotiva, che nonostante sia del tutto immaginaria appassiona.



L'incontro del filosofo e del medico è organizzato tra mille misteri da Lou Salomé, frattanto legata a Paul Rée e che si sente responsabile del tracollo del filosofo